

Il dissesto idrogeologico



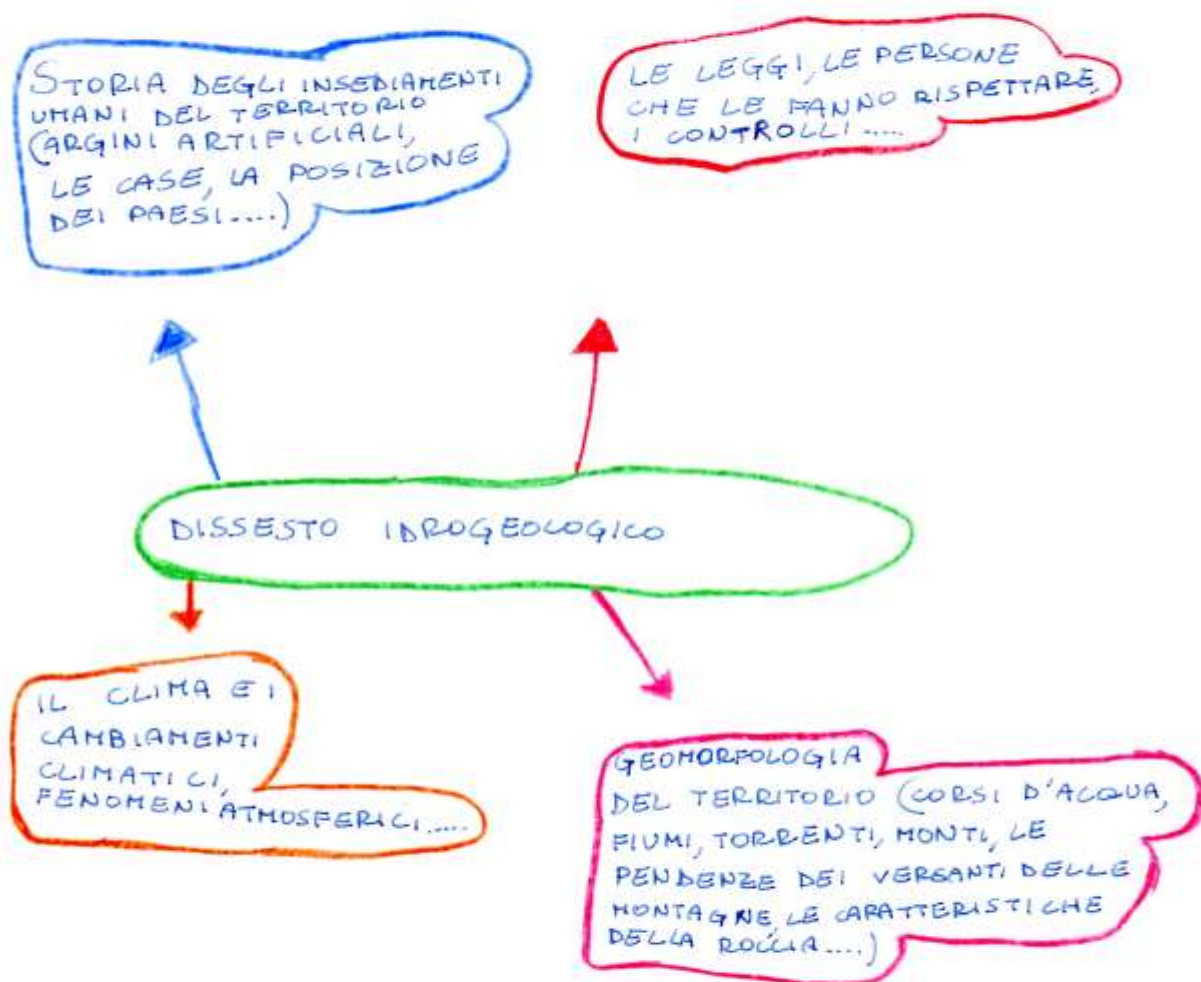
Anno scolastico 2012-2013

Classi: 4^aA - 4^aB

SCUOLA PRIMARIA: E.Gindoli

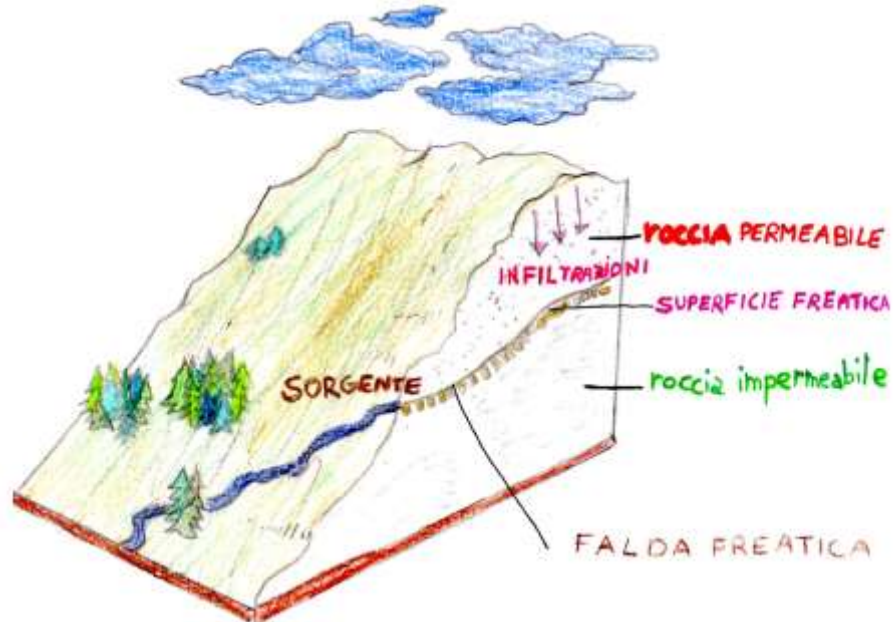
Riccò del Golfo

ARGOMENTI COLLEGATI AL FENOMENO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO



La falda freatica

Porzione dove si accumula dell'acqua per poi scorrere verso la sorgente.

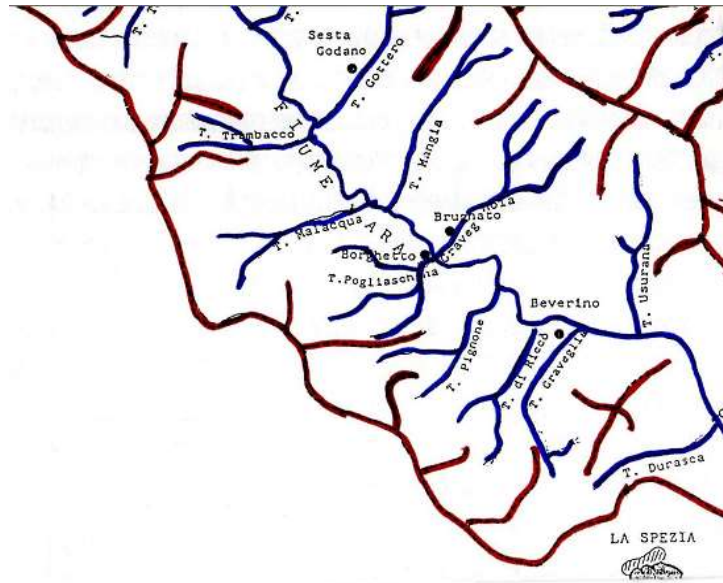


Linea spartiacque

E' una linea immaginaria che separa le acque che confluiscono ad un fiume da quelle che finiscono in un altro fiume.

Reticolo idrografico

E' l'intreccio di tutti i corsi d'acqua rappresentati su una carta geografica fisica.



Bacino imbrifero/idrografico

E' la porzione di territorio che raccoglie tutta l'acqua di un fiume.

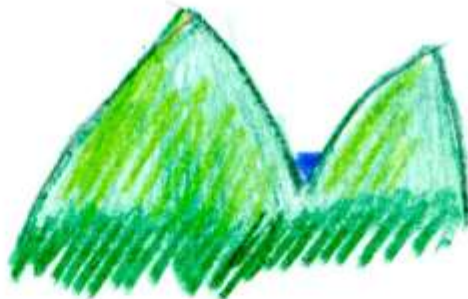


LA COPERTURA VEGETALE

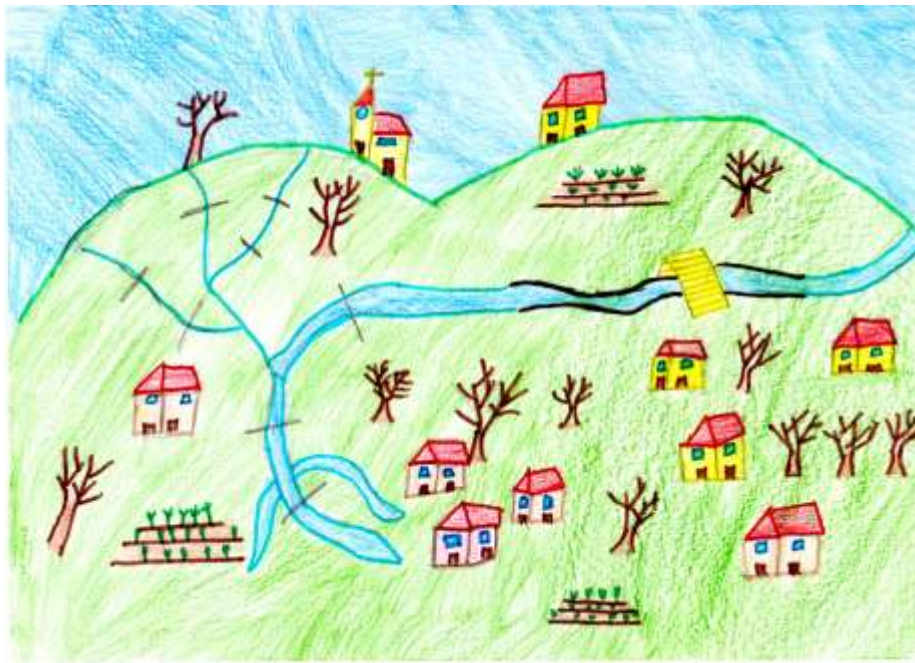


- Dove c'è la copertura vegetale c'è meno erosione del versante.
- Le radici assorbono l'acqua.
- Le radici trattengono il terreno.

- Un corso d'acqua, cambia la forma del territorio in cui scorre.



- L'ACQUA
ERODE
LA
TERRA



- costruire delle dighe? si/no
- costruire argini artificiali per deviare il corso d'acqua? si/no

Dopo aver parlato su questo argomento abbiamo capito che non sempre è utile costruire le dighe e gli argini artificiali

Uscita lungo il torrente Riccò



Giovedì 14 Febbraio 2013

Siamo tutti insieme sul ponte vecchio di Riccò , ascoltiamo attentamente l' esperto Marco Brizzi che ci domanda se gli argini del torrente Riccò sono artificiali o naturali.



Osserviamo da vicino gli argini.....SONO ARTIFICIALI !
L'acqua scorre più veloce.



Osserviamo la pianura formata dal torrente Riccò.



L'esperto Marco Brizzi ci spiega l'importanza della copertura vegetale di un versante della collina.





Osserviamo gli argini; sono naturali.

RICCÒ DEL GOLFO

Rischio alluvioni, i bambini intervistano il sindaco

L'incontro a conclusione di un progetto di educazione ambientale nella scuola elementare

TIZIANO IVANI

I BAMBINI di Riccò del Golfo si trasformano in cronisti e intervistano il proprio sindaco sul tema dell'alluvione. Nonostante la giovanissima età quel 25 ottobre 2011 rimane, anche per loro, un giorno difficile che li ha inevitabilmente segnati. E ieri hanno posto domande al primo cittadino su quelle che sono poi le loro paure, quelle scaturite osservando il disastro dal loro punto di vista. Sono state diverse le questioni su cui i bimbi ieri hanno posto la lente d'ingrandimento: le cause del rischio idrogeologico nel territorio di Riccò, i danni che ha subito il paese nella recente, gli interventi necessari per mettere in sicurezza il territorio e quelli già realizzati dal Comune; i piani di emergenza in caso di calamità. Temi concreti in relazione ai quali è stato avviato in questo anno scolastico un progetto di educazione ambientale finanziato dalla Regione Liguria e realizzato, in sede locale, con la regia del centro



Gli alunni della scuola elementare con il sindaco Carlo Mazza

di educazione ambientale (CEA) della Val di Vara.

«Ritengo momenti formativi di grande importanza – dichiara Carlo Mazza, sindaco di Riccò del Golfo – soprattutto in riferimento a temi come il dissesto idrogeologico che costituiscono motivo di diffusa pre-

occupazione in tutto il territorio della Val di Vara. In questo modo – continua il primo cittadino – è offerta ai bambini, grazie soprattutto all'impegno attivo degli insegnanti e alla collaborazione con il Cea, l'opportunità di acquisire conoscenza e consapevolezza del problema».

Questi i temi affrontati dal progetto: il bacino idrografico del Vara, le

trasformazioni del Vara e gli interventi antropici realizzati nel corso del tempo, la gestione dei fiumi, le tradizionali attività agricole e forestali quali presidi del territorio nel recente passato e nel presente, la copertura vegetale dei versanti. Oltre alla geomorfologia del territorio e ai cambiamenti climatici. «L'elevato rischio idrogeologico e le recenti alluvioni – dichiara Luciano Marcello, responsabile del Cea della Val di Vara – hanno spinto la Regione Liguria e i Cea della Rete Ligure di educazione ambientale, a proporre un progetto educativo inerente questo tema. Emergenze, azioni realizzate negli specifici contesti territoriali, costituiscono un interlocutore privilegiato degli studenti in merito al tema del dissesto idrogeologico».

Il Centro di Educazione Ambientale della Val di Vara sta realizzando percorsi educativi sul tema anche con le scuole dei Comuni di Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago.

Alluvione a Riccò, il sindaco Mazza 'interrogato' dagli studenti

IL SINDACO «interrogato» sull'alluvione dai bambini delle scuole elementari (*in foto*). Accade a Riccò del Golfo, dove ieri mattina i giovani delle classi quarta e quinta della scuola primaria del paese hanno incontrato il primo cittadino Carlo Mazza nell'ambito di progetto di educazione ambientale realizzato dal centro di educazione ambientale della Val di Vara guidato da Luciano Marcello. I giovani hanno incalzato il sindaco con domande circa le cause del rischio idrogeologico. «Queste occasioni di dialogo con le scuole rappresentano momenti formativi di grande im-



portanza – dichiara il sindaco Carlo Mazza, – soprattutto in riferimento a temi come il dissesto idrogeologico che costituiscono motivo di diffusa preoccupazione».

Studenti a scuola di prevenzione

Accompagnati dal sindaco Mazza a una lezione sul campo

ALUNNI a lezione di prevenzione del rischio idrogeologico. Protagonisti, gli studenti della scuola primaria di Riccò del Golfo, che ieri mattina hanno perlustrato i territori sconvolti dall'alluvione del 25 ottobre di due anni fa. Assieme a loro, nell'incontro organizzato dal Cea della Val di Vara, una guida d'eccezione: il sindaco Carlo Mazza, che ha accompagnato i piccoli studenti in una lezione sul campo per studiare gli effetti dell'alluvione ma anche per rendere approfondire gli interventi realizzati a tutela del territorio e dei suoi abitanti. Tra questi, il Fosso dei Gueri, dove il torrente due anni fa portò la distruzione abbattendosi contro alcune attività agricole. «Un'area — spiega il Sindaco Carlo Mazza — che rappresenta una chiara testimonianza di quella che è stata la furia devastatrice dell'evento alluvionale ma anche un esempio di straordinaria volontà di far fronte al disastro. Ora l'attuale sezione del canale è venti volte quella precedente». Il viaggio è poi proseguito a Pian di Barca, altra località fortemente colpita dall'esondazione di

canali e torrenti, e dalla caduta di decine di frane. «Occorre imparare da queste esperienze — ha raccontato il sindaco ai bambini — per evitare di subire ancora gli stessi danni in futuro. Occorre emulare i nostri vecchi, che mostravano nelle loro scelte grande rispetto per la naturalità del fiume. Ora occorre riprendere la manutenzione dei boschi e presidiare sempre più il nostro territorio».

DISSESTO

I bambini hanno visitato il Fosso dei Gueri dove il torrente portò la distruzione

rio». «E' necessario che ci sia il nostro impegno, come amministrazione — ribadisce il Sindaco — ma soprattutto che ci sia una coscienza e una consapevolezza diffusa riguardo ai problemi del rischio idraulico, e in questo senso il lavoro con i bambini è molto importante, perché si possano affrontare i problemi relativi in maniera sempre più sistemica e complessa».

Matteo Marcello



PREVENZIONE
I bambini della scuola primaria accompagnati dal sindaco Carlo Mazza visitano i territori sconvolti dall'alluvione